

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI **AL BILANCIO CONSUNTIVO 2023**

L'anno 2024, addì 04 aprile, ad ore 17.00 presso la sede dell'Automobile Club Bolzano, in Corso Italia n. 19/A, Bolzano, si riunisce il Collegio dei Revisori dei Conti. Sono presenti:

Dott. Ivan Cemerich	Presidente Collegio Revisori dei Conti
Dott. Luca Dalla Torre	Componente Collegio Revisori dei Conti
Rag. Giovanna Atzei	Componente Collegio Revisori dei Conti

ORDINE DEL GIORNO

Il Collegio è riunito per la redazione della propria relazione al:

Bilancio d'esercizio 2023

Il Collegio è convocato per l'esame finale del Conto consuntivo per l'esercizio 2023.

Si dà atto di aver verificato anche in riunioni precedenti la documentazione a supporto del consuntivo avendo quindi proceduto a campione a riscontri contabili, anche mediante raffronto con il bilancio consuntivo 2022.

Si procede in questa sede a riscontrare la stesura definitiva del rendiconto con le verifiche già effettuate e ad approfondirne alcuni aspetti.

Si precisa che la presente relazione è redatta secondo i dettami dell'articolo 23 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità predisposto dal Consiglio Direttivo dell'Automobile Club di Bolzano nella riunione 527 del 29.09.2009 e successivamente modificato.

Dopo di che viene predisposta relazione nel testo che segue:

All'Assemblea dei Soci di Automobile Club Bolzano

Premessa

Premesso che il Collegio è stato eletto dall'Assemblea il 27.10.2023 ed è entrato in carica in data 24.11.2023, a norma di statuto al Collegio dei revisori è stata attribuita sia l'attività di vigilanza amministrativa sia le funzioni di revisione contabile: diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

La nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Durante l'esercizio 2023 abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto dell'Ente e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Riunioni del Consiglio Direttivo e non si è verificata alcuna assenza ingiustificata da parte dei membri di questo collegio.

Abbiamo ottenuto dal Presidente del Consiglio Direttivo e dal Direttore dell'Ente tutte le informazioni richieste sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla Legge ed allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo evidenziamo che la struttura amministrativa dell'Ente appare al Collegio dei revisori adeguata.

Nell'ambito della nostra attività di controllo abbiamo verificato:

- Durante l'esercizio con cadenza trimestrale, la regolarità e correttezza della tenuta della contabilità aziendale;
- La corrispondenza del consuntivo di esercizio alle scritture contabili nonché la conformità delle stesse norme.

I nostri controlli sono stati finalizzati al reperimento di ogni elemento utile per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile.

Il lavoro di verifica contabile ha incluso l'esame, sulla base di verifiche campionarie, degli elementi probatori a sostegno dei saldi e delle informazioni del bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili impiegati e della ragionevolezza nelle stime effettuate dagli amministratori.

Il Collegio dà atto di aver sistematicamente proceduto ai controlli sulla regolarità amministrativo – contabile della gestione e di non aver riscontrato problematiche da evidenziare nella presente relazione se non quanto si evidenzierà oltre.

I programmi che l'Ente si era proposto all'inizio dell'esercizio risultano sostanzialmente realizzati come evidenziato nella relazione del Presidente.

Si ribadisce che il Collegio dei revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Di seguito riportiamo i numerari di riferimento per le considerazioni che conseguiranno

Dallo Stato Patrimoniale	2023	2022	Var. %
Attività			
Immobilizzazioni	2.078.916	2.082.734	-0,18%
Magazzino materiale	0	0	0,00%
Crediti a breve	77.671	59.591	30,34%
Liquidità	65.757	18.268	259,96%
Ratei e risconti attivi	67.288	61.830	8,83%
Totale attività	2.289.632	2.222.423	3,02%
Passività			
Debiti	2.003.646	1.949.857	2,76%
Ratei e risconti passivi	115.974	106.574	8,82%
Fondi per rischi e oneri	341	341	0,00%
T F R	139.864	137.421	1,78%
Patrimonio netto	29.807	28.230	5,59%
Totale passività	2.289.632	2.222.423	3,02%

Dal Conto Economico	2023	2022	Var. %
Valore della produzione	447.800	477.881	-6,29%
Costi della produzione	-397.608	-426.289	-6,73%
Reddito operativo	50.192	51.592	-2,71%
Proventi e oneri finanziari	-42.605	-19.262	121,19%
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	0	0	0,00%
Imposte d'esercizio	-6.010	-6.543	-8,15%
Risultato d'esercizio	1.577	25.787	-93,88%

Senza voler procedere all'analisi per indici, risulta di tutta evidenza, una situazione patrimoniale fortemente ancora incisa dall'indebitamento soprattutto a medio lungo nonostante, questo è un fatto di rilevante interesse, l'Ente con il bilancio 2023 ha ulteriormente incrementato il proprio patrimonio netto diventato positivo a decorrere dall'esercizio 2021. Si dà atto al Consiglio di aver cercato di mantenere una gestione corrente equilibrata ma, nonostante i forti progressi reddituali, soltanto l'applicazione nel bilancio 2020 della rivalutazione sui beni immobili ha permesso di riassorbire in gran parte il deficit patrimoniale venutosi a formare in passato. Sul punto si annota, comunque, che con delibera del Consiglio Direttivo del 09.05.2013 era stato approvato il piano di rientro del deficit e la rielaborazione conseguente del budget 2013. Alla luce di questi documenti il Collegio prende atto della riuscita da parte del Consiglio Direttivo di ridurre e azzerare il deficit patrimoniale e di proseguire nella mitigazione del notevole indebitamento attraverso un concordato piano di rientro con l'Ente centrale e per il residuo anche attraverso una eventuale massiccia dismissione del proprio patrimonio immobiliare. Per questo, come sopra riportato, la Direzione ha proceduto per il bilancio 2020 alla rivalutazione degli immobili dell'Ente e li ha sottoposti a rivalutazione ex art. 110, DL 104/2020. La rivalutazione è avvenuta assumendo a base la perizia di stima asseverata che ha valutato i cespiti immobiliari in € 2.481.430, confrontandola con i valori assunti per i medesimi beni dal sistema bancario in fase di erogazione dei finanziamenti. Da questo confronto la Direzione ha assunto prudenzialmente di rivalutare il compendio immobiliare dell'Ente per € 1.100.000 e adeguando i valori storici iscritti in consuntivo degli immobili a quelli attuali di mercato, comunque, nel limite del valore economico recuperabile degli stessi. Di quanto precede è stata data ampia notizia in nota integrativa e negli allegati predisposti a corredo dell'informativa di bilancio richiesta da AC Italia.

Le considerazioni sopra esposte sono confermate dalla distribuzione relativa del patrimonio:

Dallo Stato Patrimoniale	2023		2022	
Attività				
Immobilizzazioni	2.078.916	90,80%	2.082.734	93,72%
Magazzino materiale	0	ND	0	ND
Crediti a breve	77.671	3,39%	59.591	2,68%
Liquidità	65.757	2,87%	18.268	0,82%
Ratei e risconti attivi	67.288	2,94%	61.830	2,78%
Totale attività	2.289.632	100%	2.222.423	100%
Passività				
Debiti	2.003.646	87,51%	1.949.857	87,74%
Ratei e risconti passivi	115.974	5,07%	106.574	4,80%
Fondi per rischi e oneri	341	0,01%	341	0%
T F R	139.864	6,11%	137.421	6,18%
Patrimonio netto	29.807	1,30%	28.230	1,28%
Totale passività	2.289.632	100%	2.222.423	100%

Da quanto precede:

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di AC Bolzano, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto nella Nota integrativa del bilancio e nella Relazione del Presidente, in cui si indica la perdurante incertezza relativa agli eventi successivi all'emergenza epidemiologica del COVID-19, quali la guerra Russo-Ucraina e le decisioni intraprese dalla Commissione UE relativamente al settore automotive. L'esercizio 2023 ha continuato a subire per la propria attività, sebbene in misura inferiore, gli effetti negativi degli sopra indicati, tra cui il perdurante incremento dei tassi bancari: l'incertezza prodotta dai predetti eventi potrebbe continuare anche nell'esercizio 2024. A fronte di questa la Direzione riscontra che rispetto al settore di riferimento le prospettive per l'Ente sono comunque moderatamente positive e tali da ritenere sussistente ed effettivo un continuo miglioramento dell'attività per l'Ente nel suo complesso.

Quindi, come descritto nella Nota integrativa e nella Relazione del Presidente, tale circostanza, oltre agli altri aspetti esposti nei medesimi documenti, indica comunque l'esistenza di un'incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, dubbi, comunque, fugati dall'Ente stesso che ribadisce che la sussistenza di tutti i presupposti per la continuità dell'attività. Il Collegio ritiene di aderire a quanto espresso dell'Ente in termini di continuità. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio

di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Corretta amministrazione – parere del Collegio

Quanto emerso sia nelle verifiche periodiche sia dalla frequentazione dei Consigli direttivi sia dall'analisi del bilancio in commento inducono il Collegio ad esprimere un parere positivo sull'attuale correttezza dell'amministrazione dell'Ente, per quanto riguarda la gestione di parte corrente. Si invita, come anche rilevato in precedenza, a continuare a procedere nei termini previsti all'attuazione dell'approvato piano di rientro del debito (soprattutto verso AC Italia) al fine di rendere proficua e consolidare l'attuale gestione di parte corrente. Il Collegio rileva che il piano tiene conto della copertura finanziaria derivante dalla completa svalutazione della partecipazione in ACISERVICE S.r.l.: a tal fine annota che dal punto di vista finanziario l'Ente nel corso del 2014 ha aumentato la dotazione patrimoniale della controllata di circa € 345.000 rinunciando a parte del titolo di finanziamento fruttifero ad essa erogato. Tale operazione ha indubbiamente apportato un notevole "alleggerimento" della posizione finanziaria di ACISERVICE, ma d'altro canto ha incrementato l'indebitamento a lungo dell'Ente con la contrazione di un nuovo mutuo a suo carico. Si annota che la posizione pare "mitigata" dalla retrocessione delle garanzie a suo tempo concesse a favore di ACISERVICE per pari valore.

Il Collegio rileva che nel corso dell'esercizio 2016 l'Ente ha dato corso agli accordi a suo tempo pattuiti con AC Italia acquisendo la metà indivisa dell'immobile della sede di Bolzano: oltre all'incremento patrimoniale l'operazione ha portato anche l'ulteriore incremento del già rilevante indebitamento bancario. Il Collegio prende atto che l'operazione, come anche esposto nei documenti relativi al piano di rientro con l'Ente centrale approvato dal Consiglio Direttivo di AC Bolzano, rientra nel predetto piano che prevede anche la dismissione parziale del patrimonio immobiliare dell'Ente. Per questo, come anche ut supra indicato, la Direzione ha proceduto alla rivalutazione degli immobili dell'Ente a caratura commerciale e li ha sottoposti a rivalutazione ex art. 110, DL 104/2020.

Si rimarca che la gestione corrente, seppur fortemente interessata dall'evento pandemico Covid-19 e dagli eventi accaduti nel corso degli anni successivi, continua ad essere positiva e a produrre un risultato economico positivo. D'altro canto vi è la necessità di dare seguito a quanto previsto nel piano di rientro del debito per non compromettere ulteriormente l'attuale situazione economico patrimoniale dell'Ente, considerato anche l'aumento dei tassi di interesse nell'esercizio appena trascorso che, per via dell'incremento degli oneri finanziari, ha inciso notevolmente sulla redditività dell'Ente.

Formazione, impostazione del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione

Il Consiglio di AC Bolzano è responsabile per la predisposizione della relazione del Presidente al Bilancio di AC Bolzano chiuso al 31/12/2023 incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione del Presidente con il bilancio d'esercizio di AC Bolzano al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione del Presidente è coerente con il bilancio d'esercizio AC Bolzano al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge. La relazione sulla gestione del Presidente del Consiglio Direttivo è da considerarsi a compendio e non a ripetizione di quanto altrove già indicato. Il Collegio rileva che in essa e attraverso la predisposizione del rendiconto finanziario e la predisposizione di appositi indici, sono riportati i raggugli finanziari come richiesto da AC Italia: tali documenti e indicatori evidenziano quanto sopra esposto in corso di narrativa dal Collegio.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il bilancio d'esercizio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario, risulta rispondere alle esigenze di informazione richieste. Sul punto si evidenzia che in nota integrativa sono state raggugliate e aggiornate le informazioni circa in piano di rientro a suo tempo presentato e approvato da AC Italia, nonché il rapporto sui risultati inerenti il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il Collegio in margine alla nota integrativa rileva che l'Ente, ai sensi del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Bolzano triennio 2021-2023, ha realizzato, per l'anno 2023 una riduzione delle spese di funzionamento pari ad € 89.914.

Il Collegio ha verificato quanto previsto dall'art. 2 commi 2 e 2-bis, del D.Lgs 101/2013, convertito nella L. 125/2013: l'Ente ha redatto e adottato con delibera di approvazione del Consiglio Direttivo del 29.10.2019, il "*Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Bolzano*", vigente per il periodo 2020-2022, che recepisce i principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, tenendo conto delle peculiarità e della natura associativa dell'AC Bolzano. Questi sono stati idoneamente riportati in apposita tabella di sintesi in Nota Integrativa, che illustra i parametri di riferimento per la misurazione degli obiettivi.

A completamento delle informative correlate al bilancio chiuso al 31.12.2023, il Collegio rileva che è stata predisposta la Relazione sull'attestazione delle transazioni commerciali effettuate oltre la scadenza di cui all'art. 41 DL 02.04.2014 n. 66, convertito dalla legge 23.06.2014 n.89. Dal documento si evince che al 31/12/2023 "*a fronte di 75 pagamenti per transazioni commerciali pari ad € 46.643:*

- *l'indice di tempestività dei pagamenti è stato di – 15,74 giorni entro il termine di scadenza (data pagamento/data scadenza pagamento);*
- *il tempo medio complessivo dei pagamenti effettuati è stato di 14,26 giorni (data pagamento/data protocollo-arrivo)."*

Ai sensi della L. n. 124/2017 il Collegio ha verificato le condizioni per l'iscrizione degli importi pertinenti e la correttezza dell'informazione fornita e conviene con quanto riportato in Nota Integrativa circa la natura corrispettiva ovvero retributiva o risarcitoria dei rapporti in essere con gli Enti pubblici.

Si dà atto che, come normativamente previsto, in presenza di patrimonio netto negativo (*il Collegio ritiene doveroso continuare ad applicare quanto normativamente predetto anche nella fattispecie dell'Ente in cui il deficit patrimoniale è appena rientrato*), l'utile di esercizio, anche per la parte realizzata per effetto delle riduzioni di spesa da regolamento, è stato destinato alla riduzione del deficit/incremento patrimoniale.

Criteri di investimento delle disponibilità finanziarie

Il Collegio alla luce di quanto emerso e dimesso dal Consiglio **non** ritiene di esprimere il proprio parere in merito ai criteri di investimento delle disponibilità finanziarie, sul rispetto dei medesimi criteri da parte degli organi di amministrazione attiva ed, infine, sull'acquisizione e dismissione di partecipazioni finanziarie, in quanto dalla compulsazione dei dati contabili non vi sono eccedenze finanziarie da impiegare in forme diverse dalla copertura del deficit finanziario e dal piano di rientro con AC Italia.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Direttore, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo. E' competenza del Collegio dei revisori la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio, giudizio basato sui controlli condotti a campione e derivato dalle risultanze delle verifiche periodiche. Ovviamente il lavoro svolto ed il conseguente risultato subisce le limitazioni superiormente stabilite dalla remunerazione indicata dal competente ministero e quindi non se ne può derivare quanto al D.Lgs 39/2010.

Peraltro, precisato quanto precede, il Collegio propone alla assemblea di **approvare** il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori, salvo i rilievi sopra evidenziati.

F.TO I COMPONENTI

F.TO IL PRESIDENTE